

proposta

DOMENICA 6^A DEL TEMPO ORDINARIO

SS. MESSE FESTIVE - SABATO ORE 18.30

PIAZZA SAN GIORGIO 8



ANNO 23 - N° 1044 - 15 FEBBRAIO 2009

DOMENICA ORE 8.00 9.30 11.00 18.30

(tillio.soat@libero.it) TEL. 041 - 912943

Patriarcato di Venezia

Ufficio stampa

Il card. Angelo Scola, Patriarca di Venezia, rifacendosi alle dichiarazioni del card. Angelo Bagnasco, presidente della Cei, esprime dolore e sconcerto per la morte di Eluana Englaro e rinnova l'appello alla preghiera:

«Invito a dedicare a Eluana tutte le messe e le occasioni di preghiera che sono in programma negli ospedali, nelle strutture sanitarie, nelle parrocchie e nei vicariati del Patriarcato di Venezia in occasione della ricorrenza della Madonna di Lourdes e della Giornata del Malato.

Sarà necessario ritornare in futuro sulla grave particolare ferita rappresentata da questa morte. Fin d'ora però la preghiera deve esprimere sia l'intenzione di affidare Eluana alle braccia del Padre celeste, sia l'impegno ad operare energicamente perché il «favore della vita» sia praticato come la scelta più ragionevole non solo per i cristiani, ma per tutti».

A QUESTO PROPOSITO....

Quando questa estate, puntuali come la morte, i giornali ci faranno la predica e ci diranno che abbandonare cani e gatti durante le ferie è un reato e che è segno di inciviltà e che non si può negare a questi amici dell'uomo un minimo di attenzione anche se il desiderio delle ferie è impellente... farò loro una grossa pernacchia.

Se è giusto, ed è giusto, non negare agli animali un po' di cibo e un po' di acqua non sarebbe stato altrettanto giusto non negarla ad una persona umana che non era per strada, abbandonata come un barbone, ma aveva trovato nella Chiesa e in una delle sue famiglie religiose chi la teneva come una "di casa" con pazienza, con fedeltà, con quell'amore che il padre non ha certamente dimostrato.

Lungi dal giudicare la coscienza, compito sempre impossibile all'uomo e consentito solo a Dio, il fatto si può definire solo in una maniera:

UN OMICIDIO

E' strano che ad abbandonare Eluana, la più indifesa delle creature, sia stata una parte politica che si ritiene dalla parte dei poveri, degli indifesi, degli abbandonati.

Un'altra bruttissima figura, per non dire di peggio, della sinistra italiana.

Noi cosa possiamo fare?

Continuare a promuovere sempre e comunque la vita, rispettandola persino nelle foglie e nelle formiche, e facendo tutto il possibile perché nessuna creatura umana possa dire: sono stata abbandonata.

E poi pregare anche per i genitori di Eluana: non deve essere stato facile nemmeno per loro questo calvario. Di sicuro hanno imboccato la strada sbagliata, me ne hanno pagato il conto. Per loro misericordia e preghiera.

d.R.T.

INCONTRO DI SCUOLA DI METODO

Sabato scorso 7 Febbraio, si è tenuto presso il Centro Card. Urbani di Zelarino il decimo incontro della "Scuola di Metodo" con la presenza come al solito del Patriarca.

Nell'incontro, molto frequentato, si è proseguito il tema di quest'anno concernente le implicazioni antropologiche dei misteri cristiani. Come si è già osservato le implicazioni dei Misteri includono sia le implicazioni di livello fondamentale (cioè quelle che non cambiano nel tempo e sono intrinsecamente connesse coi misteri) sia quelle che possono variare dipendendo dalle circostanze e urgenze storiche e che quindi vanno approfondite alla luce del contesto storico cui si riferiscono. L'approfondimento delle implicazioni deve tener conto di entrambi i livelli, privilegiando il primo, ma senza rinunciare al secondo. Sabato scorso l'intervento del Patriarca si è focalizzato sui **misteri di Maria**.

Vi è un'importante corrente di riflessione teologica che, secondo la tradizione, identifica in Maria la "figura della Chiesa" dove figura sta per "tipo" o "modello" (*Ecclesiae typus*, diceva San Lorenzo Giustiniani).

Maria, in quanto modello della Chiesa, è il *chi* compiuto della Chiesa, cioè il soggetto che attua pienamente la Chiesa (contemplando Maria si comprende chi è la Chiesa)

Questa identificazione fra Maria e la Chiesa rende più semplice capire perché si possa parlare di implicazioni antropologiche dei misteri di Maria; infatti se Ella è il modello della Chiesa allora tutte le implicazioni dei misteri della Chiesa, viste nell'incontro precedente, si possono anche spiegare attraverso di Lei.

Per esaminare i misteri di Maria si parte sempre dal Catechismo della Chiesa Cattolica:

CCC 487 *Ciò che la fede cattolica crede riguardo a Maria si fonda su ciò che essa crede riguardo a Cristo, ma quanto insegna su Maria illumina, a sua volta, la sua fede in Cristo (è un circolo virtuoso)*

Ogni mistero della vita della Vergine è in funzione della sua missione nel disegno salvifico di Dio in Gesù Cristo.

Lo spazio è tiranno.

Abbiamo stampato una cinquantina di fascicoli con il sunto di tutta la lezione del Patriarca. Chi desidera averne uno lo trova alla porta della Chiesa dove c'è il Crocifisso.



DOMENICA 15 FEBBRAIO IL CARNAVALE DELLA PARROCCHIA

Il **carnevale** è una festa che si celebra nei paesi di tradizione cristiana (ed in modo particolare in quelli di tradizione cattolica) nel periodo di tempo immediatamente precedente alla Quaresima; i principali eventi si concentrano comunque tra febbraio e marzo.

I festeggiamenti si svolgono spesso in pubbliche parate in cui dominano elementi giocosi e fantasiosi; in particolare l'elemento più distintivo del carnevale è la tradizione del mascheramento.

Benché facente parte della tradizione cristiana, i caratteri della celebrazione carnevalesca hanno origini in festività ben più antiche che, ad esempio nelle dionisiache greche e nei saturnali romani, erano espressione del bisogno di un temporaneo scioglimento degli obblighi sociali e delle gerarchie per lasciar posto al rovesciamento dell'ordine, allo scherzo ed anche alla dissolutezza.

La parola carnevale deriva dal latino "*carnem levare*" ("eliminare la carne"), poiché anticamente indicava il banchetto che si teneva subito prima del periodo di astinenza e digiuno della Quaresima. In quanto immediatamente precedente alla Quaresima, il periodo della celebrazione varia di anno in anno, mentre la durata della festa può variare (a seconda della tradizione) da una settimana a qualche mese.

ORE 13,30: RADUNO
ORE 14.00: PARTENZA CARRI
ORE 15,30: ARRIVO NEL PIAZZA

II CALENDARIO DELLA SETTIMANA (15—22 febbraio 2009)

Lunedì 16 Febbraio:

C'è la S. Messa del mattino
Ore 20,45: Comunità Capi

Martedì 17 Febbraio:

C'è la S. Messa del mattino
Catechismo come sempre
Ore 20,45: **GRUPPO FAMIGLIARE di V. ORIAGO**
presso **LUIGINA e GIORGIO SIMION.**

Mercoledì 18 Febbraio:

Non c'è la S. Messa alle 7.00
Ore 9.00: S. MESSA (non ci sono confessioni)
Pomeriggio: I bambini di 3[^] elementare fanno catechismo dalle 15.00 alle 16,15
Ore 17.00: incontro delle Catechiste in Asilo

Giovedì 19 Febbraio:

Non c'è la S. Messa alle 7.00
Non c'è catechismo degli adulti

Venerdì 20 Febbraio:

C'è la S. Messa del mattino
Ore 15.00: Incontro del Gruppo anziani
Ore 16,30: Coretto
Non c'è l'incontro per i fidanzati.
Ore 20,45: in centro
GRUPPO FAMIGLIARE SARA E TOBIA

Sabato 21 febbraio:

Non c'è la S. Messa del mattino
I bambini di 3[^] elementare fanno catechismo dalle 9,30 alle 10,45
Pomeriggio: CONFESSIONI
Ore 18,30: **GRUPPO FAMIGLIARE di V. GHETTO** in Casa Nazaret

In questi giorni tutti sono invitati a riportare l'olivo vecchio e secco che sarà bruciato per farne la cenere che sarà imposta nel giorno penitenziale "delle ceneri". I nuovi ramoscelli d'olivo saranno portati in tutte le case la domenica delle Palme

LE, GIOCHI, STANDS,
SPETTACOLO DELLE
DA MAGGIORITTE,
DIVERTIMENTO

RINGRAZIAMENTI ANTICIPATI PER IL PROSSIMO CARNEVALE

Non avendo l'occasione per farlo dopo ringrazio anticipatamente chi si si è reso disponibile per il CARNEVALE DELLA PARROCCHIA, appuntamento ormai segnato dalla tradizione e momento di festa per tutta la Comunità.

Auguro che la giornata sia accompagnata dal buon tempo e che tutto riesca nel migliore dei modi

d.R.T.